



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la Legge Regionale n.28 del 29 dicembre 1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- VISTA la Legge Regionale n.2 del 10 aprile 1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Legge n.241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- VISTA la Legge Regionale n.10 del 15 maggio 2000, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale n.7 del 21 maggio 2019 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025-2027" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025;
- VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025 - 2027" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025 Supplemento Ordinario;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO l'art. 15, comma 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n.8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n.8, relativo

agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.131 del 23 marzo 2022 "Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali – Apprezzamento”;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 della Commissione del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione C(2022)9366 del 8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato inizialmente il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 e la successiva Decisione di esecuzione della Commissione C(2025)8421 finale del 15/12/2025 – Approvazione PR FESR Sicilia 2021/2027 modificato con riprogrammazione Mid-term review;

VISTA la Deliberazione n.102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 9366 dell'8 dicembre 2022, ed il relativo Decreto Presidenziale n. 01/Segreteria di Giunta del 16 febbraio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2023 al numero 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 26 ottobre 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Individuazione Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO che l'articolo 74 del citato Regolamento UE n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 disciplina i compiti di gestione del Programma svolti dall'Autorità di Gestione la quale si dota di un Documento ispirato ai requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione indicati all'articolo 69, paragrafo i e nell'allegato XI del predetto Regolamento UE;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.). Approvazione";
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- VISTA la deliberazione n. 167 del 3 maggio 2024 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027". Allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale 26 ottobre 2023, n. 406 e 11 marzo 2024, n. 95";
- VISTO il DDG n. 299 del 29.05.2024 del Dipartimento della Programmazione di approvazione del set di modelli semplificati di piste di controllo per macroprocesso per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia, che costituiscono il riferimento procedurale per l'attuazione delle operazioni di competenza dei Centri di Responsabilità di tutti gli interventi finanziati dal PR FESR 2021/2027;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2024, n. 297 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024";
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) n.7098 del 8 ottobre 2024 della riprogrammazione STEP del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2024, n.316 "Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021/2027. Vademecum per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Territoriali";
- VISTA la Deliberazione n. 358 del 14 novembre 2024 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024)7098 finale dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva";
- VISTO il D.D.G. n.935 del 16 dicembre 2024 con cui sono state ripartite, nei limiti massimi, le risorse destinate dal PR FESR 2021/2027, pari ad euro 306.964.244,75, destinate ai SIRU e alle Isole Minori;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;
- VISTA la nota 14 marzo 2025, prot. n.5864 con la quale il Presidente della Regione

trasmette, condividendone i contenuti, la nota del Dipartimento regionale della programmazione 12 marzo 2025, prot. n.3465 recante: 'PR FESR SICILIA 2021-2027 - Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027. "Linee Guida" per l'attuazione territoriale nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e nelle Isole Minori (IM). Approvazione';

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.97 del 1 aprile 2025 con la quale vengono approvate le Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021/2027 nei SIRU e nelle Isole Minori;

VISTA la nota prot. n.4853 del 10 aprile 2025 con la quale il Dipartimento della Programmazione ha notificato ai SIRU e alle Isole Minori e a tutti i Dipartimenti competenti, Centri di Responsabilità, la DGR n.97 del 01 aprile 2025;

VISTA la Decisione C(2025) n.6205 finale del 9 settembre 2025 della riprogrammazione RESTORE del PR FESR Sicilia 2021/2027;

VISTO il DDG 665/DRP del 22/09/2025 che approva il documento “descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione” (SI.GE.CO.) vers. Settembre 2025;

VISTO il Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR Sicilia 2021/2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 21 aprile 2023 e modificato, da ultimo, con DGR n. 378 del 28.11.2025;

VISTO il DDG 1002/DRP del 12/12/2025 con il quale è stato adottato il manuale dei controlli di primo livello del PR FESR 2021/2027 (v. 3.0 dicembre 2025) e relativi allegati;

VISTO il DDG 94/DRP del 12/02/2026 con il quale è stato adottato il manuale di attuazione del PR FESR 2021/2027 (v. 5.0 febbraio 2026) e relativi allegati;

CONSIDERATO che nella predetta nota prot. n.3465/2025 il Dipartimento regionale della Programmazione rappresenta che: il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n.9366 dell'8 dicembre 2022 e successiva Decisione C(2024) n.7998 dell'8 ottobre 2024, ha assegnato un ruolo centrale alle politiche territoriali in Sicilia, e prevede, oltre alle Aree Urbane Funzionali e alle Aree Interne, uno specifico approccio territoriale, codice 32 (Altri approcci - Altri tipi di territori interessati), riguardante i Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e le Isole Minori (IM), al di fuori dell'Obiettivo Strategico di Policy 5 - priorità 6;

ACCERTATA la competenza di questo CdR sulla gestione delle operazioni ricadenti sui Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e sulle Isole Minori (IM) relativamente agli interventi inseriti nel PR FESR 2021/2027, Asse Prioritario 2, Obiettivo Specifico RSO 2.1, Azioni 2.1.1. e 2.1.3;

VISTO il D.P. Reg. n. 3937 del 10.09.2025 con il quale, alla luce della Deliberazione della

Giunta Regionale n. 253 del 04.09.2025, viene conferito, per la durata di anni due, al Dott. Carmelo Frittitta a far data dall'effettiva presa di servizio, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTO il DDG n. 485 del 25/02/2025 con il quale alla dott.ssa Giovanna Segreto è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 2 - Monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTO il D.D.G. n.551 del 27 marzo 2026, con il quale il contratto individuale di lavoro di dirigente del Servizio 4 "Programmazione e gestione interventi finanziati" ricoperto dall'Arch. Rosaria Calagna, approvato con il D.D.G. n.1649/2022, in scadenza al 31 marzo 2026, è prorogato per ulteriori tre mesi, con decorrenza dal 1° aprile 2026 e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione, qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente, come da nota presidenziale 13 marzo 2026, N.6746;

RITENUTO pertanto, di dover approvare e adottare la pista di controllo relativamente ai Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e alle Isole minori (IM) per l'attuazione delle procedure di cui all'Azione 2.1.1 e 2.1.3, Obiettivo Specifico RSO 2.1, Asse prioritario 2 del PR FESR Sicilia 2021/2027 relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia condivisa dalla competente area 4 del DPR con comunicazione assunta al prot. n. 7050 del 13/05/2026.

DECRETA

ART. 1 È approvata la Pista di Controllo, allegata al presente decreto e che forma parte integrante dello stesso, relativamente ai Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e alle Isole minori (IM), per l'attuazione delle Azioni 2.1.1 e 2.1.3, Obiettivo Specifico RSO 2.1, Asse prioritario 2 del PR FESR Sicilia 2021/2027, relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia;

ART. 2 Il presente decreto sarà notificato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato per la necessaria conoscenza e sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e sul sito del Dipartimento Regionale dell'Energia esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98 comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio del 2015;

ART. 3 Il presente decreto sarà successivamente notificato all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit dei Programmi finanziati dalla Commissione Europea e all'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione.

Palermo, lì

Il Dirigente Responsabile dell'UMC
(Dott.ssa Giovanna Segreto)

**GIOVANNA
SEGRETO**

Firmato digitalmente da
GIOVANNA SEGRETO
Data: 2026.05.15
12:19:08 +02'00'

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Carmelo Frittitta)



CARMELO
FRITTITTA
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
19.05.2026
08:19:23 UTC

PR SICILIA FESR 2021-2027 PISTA DI CONTROLLO REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - OPERAZIONI A REGIA PR FESR Sicilia 2021-2027 Priorità 2 - Obiettivo specifico 2.1 - Azioni 2.1.1 "Interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche" e 2.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica"										
PROGRAMMAZIONE										
ATTI AMMINISTRATIVI					DOCUMENTAZIONE					
DGR Approvazione del PO FESR 2021/2027					• Decisione della Commissione • Testo del PR					
DGR Ripartizione risorse tra CdR/UCO					• Piano finanziario per Azione CdR					
DGR Approvazione Metodologia e criteri di selezione					• Verballi/procedure scritte CdS					
DGR Approvazione SiGeCo e allegati					• Relazione Allegato XVI reg.(UE) 1060/2013 • Manuale di attuazione • Manuale di controlli di I livello					
DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di definizione del Documento di Programmazione Attuativa , Linee Guida, Accordo di Programma										
Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunal di Rango Urbano e nelle Isole Minori"	1	Il DRP e i CDR competenti predispongono il documento "Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunal di Rango Urbano e nelle Isole Minori" ai fini della procedura negoziata per la selezione delle operazioni	Il DRP e i CDR competenti predispongono il documento "Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunal di Rango Urbano e nelle Isole Minori" ai fini della procedura negoziata per la selezione delle operazioni							
	2	Trasmette il documento "Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunal di Rango Urbano e nelle Isole Minori" alla Giunta regionale								
	3									GIUNTA REGIONALE - Approva con Delibera il documento "Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 -2027 nei SIRU e nelle Isole Minori"
	4	Notifica le “Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunal di Rango Urbano e nelle Isole Minori” ai CdR competenti ed ai Comuni capofila								
Accordo di Programma	1	Il DRP e i CDR competenti predispongono lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni	Il DRP e i CDR competenti predispongono lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni							
	2	Trasmette lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni alla Giunta Regionale								
	3									GIUNTA REGIONALE - Approva con Delibera lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni
	4	Notifica lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni ai CdR competenti ed ai Comuni capofila								
DPA e relativi aggiornamenti	1		Richiede al Bilancio per il tramite della Ragioneria, l'istituzione di una coppia di capitoli in entrata e in uscita. Infine, crea la relativa PRATT sul SIL Caronte							
	2								La Ragioneria Generale provvede all'istituzione delle coppie di capitoli in entrata e in uscita	
	3		Propone il quadro programmatico di dettaglio (DPA) per le procedure attuative (PRATT) di propria competenza e li invia al DRP.							
	4	Trasmette la programmazione attuativa aggiornata al Presidente della Regione che attiva la Giunta Regionale per la relativa presa d'atto/approvazione								

	5									GIUNTA REGIONALE - Approva con Delibera la programmazione attuativa (DPA)
	6		Aggiorna almeno quadrimestralmente il DPA							
	7	Monitora il raggiungimento dei target previsti dal PR e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie, coordinando le modifiche e misure correttive								
Fase di ricognizione dei fabbisogni										
Programma degli Interventi	1					Diffonde le Linee Guida ai Comuni della Coalizione, tramite PEC secondo la procedura indicata nelle stesse, avviando la raccolta e verifica delle loro proposte progettuali da inserire nel Programma degli Interventi.				
	2							Trasmettono le proposte di inserimento ("Scheda progetto") nel Programma degli Interventi all'Ufficio Comune, secondo la tempistica e la procedura indicate nelle Linee Guida		
	3						Redige il Programma degli Interventi, utilizzando il Formulario allegato alle Linee Guida, e lo trasmette all'Organo preposto per l'approvazione			
	4					Trasmette il Programma degli Interventi, unitamente all'atto amministrativo di approvazione dello stesso, al CdR e per opportuna conoscenza al Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP), utilizzando il Format in Allegato alle Linee Guida				
Fase di selezione delle operazioni e procedura negoziale										
Decreto di approvazione degli elenchi delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni	1		Il Dirigente Generale assegna i Programmi degli Interventi trasmessi dal Comune capofila all'UCO per le Azioni di competenza							
	2			L'UCO attiva la procedura negoziale prevista dal MdA facendosi carico di renderne evidenza documentale mediante la redazione di verbali che devono essere sottoscritti da tutti i partecipanti.						
	3			Avvia l'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle operazioni, compresa la verifica del rispetto del principio DNSH						
	4			Assegna un termine massimo di 30 giorni per la sostituzione delle proposte progettuali ritenute non ammissibili e non coerenti con il Programma con altre proposte complementari contenute nella Sezione 2.b) del Programma degli Interventi, che risultino finanziariamente compatibili con il quadro delle risorse disponibili.						
	5			Sulla base delle proprie attività istruttorie e valutative, l'UCO definisce l'elenco delle operazioni potenzialmente ammissibili a finanziamento a valere sull'Azione di competenza.						
	6			Comunica ai proponenti gli esiti dell'istruttoria e le motivazioni delle valutazioni effettuate per l'ammissione a finanziamento delle operazioni, assegnando un termine, non superiore a 15 giorni, per la formulazione di eventuali osservazioni e/o richieste di chiarimenti.						
	7			Definisce gli elenchi delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni. Propone al DG del CdR il decreto di approvazione degli elenchi.						
	8		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione degli elenchi.							
	9			Pubblica il decreto di approvazione degli elenchi e lo trasmette all'UMC per l'attivazione degli adempimenti relativi all'analisi del rischio.						
	10				L'UMC effettua l'analisi del rischio per singola azione, ove pertinente, come previsto dal manuale dei controlli.					
Accordo di Programma sottoscritto tra CdR e coalizioni	1		Predisporre gli "Accordi di programma" con le coalizioni territoriali e li adotta per il tramite del DG.							
	2			Pubblica gli "Accordi di programma".						
	3					Trasmette al CDR la relazione esplicativa dell'attuazione predisposta dall'Ufficio Comune, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, con cadenza annuale.				

Decreto di ammissione a finanziamento.	1			Entro 5 giorni, l'UCO trasmette via PEC ai beneficiari/Comuni della Coalizione la comunicazione di ammissione e/o non ammissione a finanziamento e richiede la documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento.						
	2			Per le operazioni ammesse a finanziamento, effettua le verifiche previste dal manuale in capo ai richiedenti e, accertata l'assenza di irregolarità, attribuisce alle operazioni un codice identificativo sul SIL Caronte, configurandole in stato di programmazione.						
	3						Laddove la dotazione finanziaria non assorba l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili, l'Ufficio Comune può presentare, entro 30 giorni dalla data pubblicazione del decreto di approvazione definitiva, altre proposte di intervento provenienti dall'elenco complementare che, nella circostanza, può essere integrato dalla Coalizione Territoriale con le modalità descritte per la sua adozione, come definito dalle Linee Guida.			
	4			Attribuisce, sul SIL Caronte, all'operazione ammessa, lo stato di "In ammissione a finanziamento" e procede a comunicare all'UMC il perfezionamento degli elenchi, fornendo tutta la documentazione a supporto utile per la realizzazione dei controlli.						
	5				Conclude i controlli di sua competenza sulla selezione delle operazioni, caricando le checklist e il relativo esito su Caronte.					
	6			L'UCO effettua le verifiche preliminari e richiede ai beneficiari/Comuni della Coalizione la trasmissione del disciplinare e formale accettazione del finanziamento.						
	7							I beneficiari/Comuni della Coalizione trasmettono, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento e il disciplinare debitamente sottoscritto.		
	8			L'UCO propone l'adozione del decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR.						
	9		Il DG del CDR adotta il decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile.							
	10			L'UCO trasmette il decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice Caronte), alla Ragioneria, e configura sul SIL Caronte lo stato di "In attuazione" relativo all'operazione.						
	11								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile.	
	12			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria.						
Decreto di rideterminazione del finanziamento	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione attivano le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'OE e al termine trasmettono i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il Sistema Informativo.		
	2			L'UCO verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e, ove ne ricadano le condizioni, propone l'adozione del decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR.						
	3		Il DG del CDR adotta il decreto proposto dall'UCO.							
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria.						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie.	
	6			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di rideterminazione del finanziamento.						
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'operazione	1							In caso di variazioni riguardanti l'operazione, i beneficiari/Comuni della Coalizione inoltrano richiesta motivata all'UCO.		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto della variazione sugli obiettivi dell'operazione ed eventualmente propone il decreto di approvazione al DG del CDR.						
	3		Il DG del CDR adotta il decreto di approvazione delle variazioni.							
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria.						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza.	
	6			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di approvazione della variazione.						
Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione ai beneficiari/Comuni della Coalizione.						
	2							I beneficiari/Comuni della Coalizione, nel rispetto dei termini previsti dal provvedimento di revoca, possono fornire adeguate motivazioni.		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, l'UCO propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR.						
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno.							
	5			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria.						
	6								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno.	
	7			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di revoca del finanziamento.						
Circuito finanziario dell'operazione										
Eventuale Decreto di liquidazione della 1° rata di	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione, contestualmente alla trasmissione del decreto di finanziamento e del disciplinare o comunque in una fase successiva, possono richiedere la liquidazione della 1° rata di anticipazione.		
	2			L'UCO verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e provvede alla trasmissione dell'esito della verifica all'UMC per gli atti consequenziali						
	3				L'UMC conclude la verifica sulla procedura di selezione e sulla domanda di anticipazione, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, trasmettendo l'esito all'UCO. Carica le checklist su Caronte					

anticipazione (10% del finanziamento)	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Valida su Caronte le spese registrate a sistema rendendole disponibili all'UMC per i controlli di primo livello e comunica al beneficiario l'avvenuta liquidazione						
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto					
Decreto di liquidazione della II° rata di anticipazione (20% del finanziamento). In caso di mancata erogazione della I° tranche la II°rata può essere erogata fino al 30%)	1							Conclude la procedure ad evidenza pubblica, i beneficiari/Comuni della Coalizione rideterminano il QTE e lo trasmettono all'UCO, unitamente alla richiesta della II° rata di anticipazione.		
	2			Verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e provvede alla trasmissione dell'esito della verifica all'UMC per gli atti consequenziali						
	3				Effettua i controlli di coerenza e conformità delle procedure di affidamento e ne comunica l'esito all'UCO. Effettua i controlli di primo livello della richiesta di pagamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, e ne comunica l'esito all'UCO					
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria.						
									La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
				Valida su Caronte le spese registrate a sistema rendendole disponibili all'UMC per i controlli di primo livello e comunica al beneficiario l'avvenuta liquidazione						
	5				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento ai beneficiari/Comuni della Coalizione e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, riservandosi, come previsto dal manuale dei controlli par. 2.4.1, di effettuare la trasmissione della dichiarazione di spesa anche laddove il provvedimento di liquidazione in favore dei beneficiari/Comuni della Coalizione non sia ancora stato perfezionato.					
Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (fino al 90% dell'importo rideterminato del finanziamento)	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione trasmettono la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione delle prime rate ricevute (importi quietanzati) secondo la percentuale prevista nel disciplinare, alimentando correttamente il SIL.		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio attivando la fase 1 dei controlli di primo livello, se l'operazione è stata oggetto di campionamento da parte dell'UMC. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme. Trasmette l'esito della verifica all'UMC						
	3				L'UMC effettua i controlli di primo livello della richiesta di pagamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, e ne comunica l'esito all'UCO					
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Valida su Caronte le spese registrate a sistema rendendole disponibili all'UMC per i controlli di primo livello e comunica al beneficiario l'avvenuta liquidazione						
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento ai beneficiari/Comuni della Coalizione e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, riservandosi, come previsto dal manuale dei controlli par. 2.4.1, di effettuare la trasmissione della dichiarazione di spesa anche laddove il provvedimento di liquidazione in favore dei beneficiari/Comuni della Coalizione non sia ancora stato perfezionato.					
Decreto di liquidazione del saldo (10% circa del finanziamento) **	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione trasmettono il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL.		
	2			Verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio attivando la fase 1 dei controlli di primo livello, se l'operazione è stata oggetto di campionamento da parte dell'UMC. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme. Trasmette l'esito della verifica all'UMC						
	3				L'UMC effettua i controlli di primo livello della richiesta di pagamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, e ne comunica l'esito all'UCO					
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.						

[illegible]